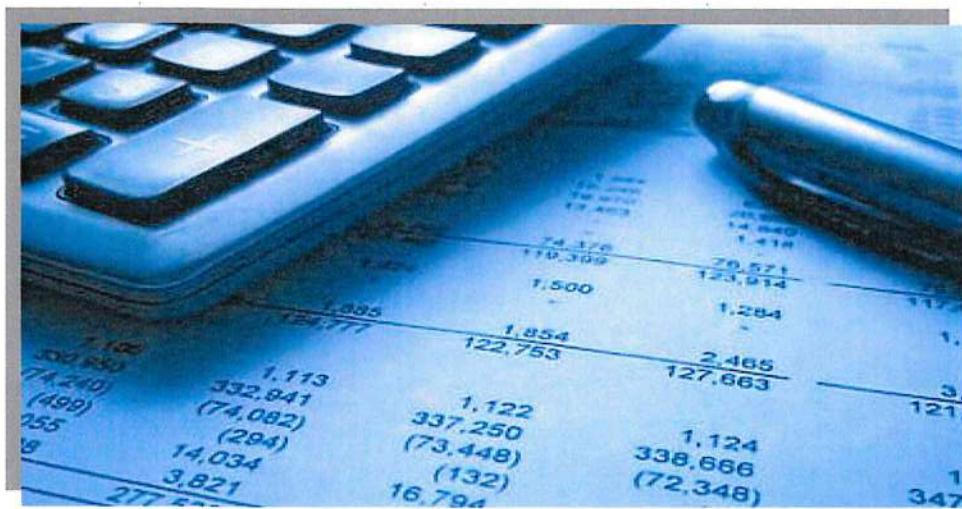




**COMUNE DI ANDALO**

PROVINCIA DI TRENTO

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022-2024**



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

### **PREMESSA**

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’ordinamento contabile dei comuni con l’ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

L’ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell’anno 2016, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l’obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali trentini, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;

- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organî di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

### **Evoluzione normativa.**

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici). Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2020 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Si ricorda in particolare il decreto del 07/08/2020, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analoghi adempimenti sono previsti in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)
- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);
- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

### **Nota integrativa.**

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO**

La redazione e la stesura del bilancio di previsione 2022-2024 fa riferimento al seguente quadro normativo:

Disposizioni a livello nazionale:

- D.Lgs 267/2000 e Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive disposizioni integrative e correttive del decreto stesso;
- DL. 34/2020 convertito con la Legge 77/2020;
- DL 104 convertito con la Legge 126/2020;
- DL 124/2019 convertito con la Legge 157/2019;
- L 178/2020
- Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – “NADEF 2021”, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;
- Disegno di legge recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2021
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Disposizioni a livello provinciale:

- Protocollo di intesa in materia locale sottoscritto in data 16 novembre 2021.
- la legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21, recante “Legge collegata alla manovra provinciale 2022”.
- la legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22, recante “Legge di stabilità provinciale 2022”.
- Documento di economia e finanza provinciale 2022-2024.

### **Analisi condizioni esterne.**

L’epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l’Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell’efficienza complessiva dell’economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l’Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione – NEET).

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia.

## Scenario economico nazionale e decisioni del governo.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 riconoscono alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da “Covid-19” e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'Energia registrati negli ultimi mesi. Tuttavia, prendono atto del miglioramento dei principali Indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel “Def” e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima “Legge di bilancio”.

La Manovra 2022 prosegue la politica di bilancio espansiva che ha caratterizzato la linea dei 2 Esecutivi che si sono succeduti da quando è insorto il problema “pandemia”. Ciò, con il dichiarato intento di “sostenere l'Economia e la Società nelle fasi di uscita dalla pandemia da ‘Covid-19’ e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli Investimenti e delle riforme previsti dal ‘Piano nazionale di ripresa e resilienza’”.

Le strategie nazionali sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 <b>DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA</b>
Missione 2 <b>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>
Missione 3 <b>INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>
Missione 4 <b>ISTRUZIONE E RICERCA</b>
Missione 5 <b>INCLUSIONE E COESIONE</b>
Missione 6 <b>SALUTE</b>



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

<b>Accesso</b> → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
<b>Competenze</b> → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
<b>Buona amministrazione</b> → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
<b>Digitalizzazione</b> → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo **2021-2026**. La dotazione complessiva è di oltre **235 miliardi**: ai 191,50 mld del PNRR si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

### **Il ruolo dei Comuni nel PNRR**

Il PNRR rappresenta per gli Enti locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano. L'approccio deve però essere improntato a criteri di selettività rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Nel rispondere alle occasioni presentate dal PNRR imprescindibile risulta il criterio della capacità di realizzazione dei progetti, dati i tempi serrati imposti dall'impianto di implementazione del PNRR.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode anche la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini, venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia in un rapporto di collaborazione istituzionale.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022 viene infatti prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle autonomie locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

### **Scenario economico locale e decisioni provinciali.**

Nel 2020 il PIL del Trentino è diminuito nell'anno del -9,8%, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Nel 2021 si stima che il PIL trentino aumenterà intorno al 4%, recupero lievemente più moderato rispetto alla dinamica nazionale a causa dell'impatto negativo significativo della spesa dei turisti sui consumi delle famiglie. Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF,

indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Il DEFP) 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR.

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2022 è stato firmato il 16 novembre 2021. In materia di entrate conferma il quadro in vigore delle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, confermando alcune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni e riportando nell'ambito dei soggetti passivi IMIS gli enti strumentali. In merito ai modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, in virtù della competenza normativa e amministrativa provinciale, non si applica la disciplina nazionale del bonus idrico, avviando però nel corso del 2022 una formulazione dei nuovi modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura (a partire dal 2023) con priorità alla garanzia anche ai cittadini trentini dei benefici definiti a livello nazionale dal bonus idrico.

Il fondo perequativo/solidarietà viene incrementato di circa 4 milioni di euro rispetto al 2021 e per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non viene applicato nel 2022 il taglio programmato nel Protocollo d'intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata, valutando la possibilità di sospendere le ulteriori quote di riduzione anche per gli esercizi successivi. Il fondo specifici servizi comunali è sostanzialmente invariato. Per il 2022 viene resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni confermandone il limite di utilizzo in parte corrente.

## **SEZIONE 1**

### **BILANCIO DI PREVISIONE**

**2022–2024**

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, IL PAREGGIO E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

### **Strumenti della programmazione**

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

### **Principi di bilancio**

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

complessa attività amministrativa svolta;

**4. principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

**5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

**6. principio della significatività e rilevanza:** nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

**7. principio della flessibilità:** possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

**8. principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

**9. principio della prudenza:** devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

**10. principio della coerenza:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

**11. principio della continuità e costanza:** continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in

apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

<b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA Entrata/Spesa</b>	<b>CASSA Entrata</b>	<b>CASSA Spesa</b>
2022	16.677.426,80	17.134.611,69	16.778.151,30
2023	9.978.208,54	0000000000000000	0000000000000000
2024	9.934.851,54	0000000000000000	0000000000000000

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

**1)politica tariffaria:** si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune è libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2022-2024. La politica tariffaria adottata dall'Amministrazione non si avvale di tale opportunità per non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle attività produttive visto anche il persistere della pandemia COVID 19.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma la politica fiscale già definita per il biennio 2019/2021 in materia di Imposta Immobiliare Semplice. Sono state quindi mantenute invariate aliquote e detrazioni di imposta per il 2022.

La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti, calcolata con le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Arera, a cui il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 non è stata ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari. L'ente gestore ha comunicato comunque un ingente aumento (circa il 40%) dovuto all'adeguamento del costo di conferimento in discarica in base alla deliberazione della G.P. n. 2390 del 30/12/2021.

Per tale motivazione necessita di modificare i coefficienti e i parametri rispetto al precedente anno 2021 al fine soprattutto di rendere meno pressante il carico fiscale sull'utenza. L'ente territoriale competente in linea con le deliberazione di ARERA ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legali della qualità del servizio, condivisione dei ricavi estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità. Nel caso dei comuni soci di ASIA nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della PAT gli Enti territorialmente competenti sono stati identificati dai singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della

tassa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi. Pertanto in linea con gli obiettivi strategici previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta. Nel corrente anno 2022 per quanto sopra rappresentato si deve affrontare un sostanziale incremento dei costi che può essere “ammortizzato” a carico dell’utenza con la variazione dei parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati e soprattutto ridurre la pressione la perdita derivante dai maggior costi a carico dei contribuenti.

Per un maggiore dettaglio dei coefficienti si rimanda all’apposita Sezione del DUP 2022-2024.

Per quanto riguarda le tariffe relative al ciclo idrico integrato, rimaste pressochè invariate rispetto al 2021, si rimanda al alle singole delibere tariffarie indicate al bilancio di previsione.

**2)politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall’amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa:

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all’articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l’obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all’obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell’obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l’invarianza.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Nel periodo 2012-2019, la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all’interno del processo di bilancio con l’assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale. (cd. Piano di miglioramento).. Per il Comune di Andalo l’obiettivo di riduzione della spesa era stato stabilito in € 74.700,00 da conseguire nel triennio 2017-2019 e l’aggregato di spesa sul quale operare tale riduzione è rappresentato dalla ex Funzione 1 del vecchio ordinamento contabile, ora Missione 1.

Con l’integrazione al Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l’esercizio 2020 l’obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell’incertezza degli effetti dell’emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

**3) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione)** è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

**4) politica di indebitamento:** il Comune di Andalo non ha previsto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

## **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- **pareggio complessivo di bilancio**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- **equilibrio di parte corrente** (tabella 2);
- **equilibrio di parte capitale** (tabella 3);
- **equilibrio di cassa** (tabella 4): l'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad €. 1.998.474,45.



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI ANDALO

TABELLA 2)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.998.474,45			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	73.965,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.989.480,28	6.936.208,54	6.913.938,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.795.862,43	6.707.345,50	6.698.988,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	168.723,27	167.315,05	166.610,94
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	168.863,04	168.863,04	168.863,04
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		98.720,47	60.000,00	46.087,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	98.720,47	60.000,00	46.087,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI ANDALO

Tabella 3)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.644.571,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.214.408,97	287.000,00	265.913,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	98.720,47	60.000,00	46.087,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	6.957.701,33 0,00	347.000,00 0,00	312.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		0,00	0,00	0,00



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI ANDALO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore fra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI ANDALO

Tabelle 4)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.998.474,45							
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato								
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.718.537,55	0,00	0,00					
1.950.565,82	2.145.200,00	2.135.200,00	2.130.200,00					
745.272,88	535.654,40	535.654,40	518.384,40					
4.458.001,37	4.308.625,88	4.265.354,14	4.265.354,14					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.154.425,38	5.214.408,97	287.000,00					
5.214.408,97	265.913,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.174.281,19					
0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	6.957.701,33					
0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00					
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.308.265,45	12.203.889,25	7.223.208,54	7.179.851,54	Totali spese finali	13.700.153,04	13.753.563,76	7.054.345,50
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		168.863,04	168.863,04	168.863,04
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	168.863,04	168.863,04	168.863,04
1.327.871,79	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totali	15.136.137,24	14.958.889,25	9.978.208,54	9.934.851,54	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.409.135,22	1.255.000,00	1.255.000,00
					Totali	16.778.151,30	16.577.426,80	9.934.851,54
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.778.151,30	16.577.426,80	9.934.851,54
					Fondo di cassa finale presunto	356.460,39	9.978.208,54	9.934.851,54

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

### **Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

### **METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Nel Bilancio di previsione 2022-2024, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti

di dubbia esigibilità”, per importi pari a € 168.723,27 nel 2022, ad € 167.315,05 nel 2023 e ad €. 166.610,94 nel 2024.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: entrate da dividendi, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica, rimborso spese per spazzamento, pulizia strade, costi amministrativi e di gestione del servizio smaltimento (come da convenzione con Ente Gestore ASIA); entrate da servizio di trasporto turistico (rimborso spese come da convenzione con Consorzio/A.P.T.); entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all’erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze; entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment).

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state calcolate, per ciascuna entrata presa in considerazione, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati. E’ stato determinato il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente e slittando il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Il quinquennio preso in considerazione è stato quindi il 2016/2020 con incassi 2021 a residuo.

Non è stata invece utilizzata la facoltà di cui all’art. 107 bis del Dl 18/2020 che prevede la possibilità per gli enti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di poter calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d’entrata 2022 - 2024 per ottenere l’importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Per tutte le risorse oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla predetta procedura, eccezion fatta per la risorsa “Proventi vari dell’acquedotto comunale”, per la quale si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20 per cento delle previsioni d’entrata 2022-2024 e per la risorsa “Proventi vari dalla gestione dell’azienda elettrica comunale” per la quale si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 3%.

Le tabelle allegate alla presente nota evidenziano le modalità di calcolo applicate per le tipologie di entrata individuate.



# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

COMUNE DI ANDALO

## BILANCIO PREVISIONE ANNO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3,3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3,7	2.145.200,00 2.115.200,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	30.000,00	4.224,64	4.224,64	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3,7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3,7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.145.200,00</b>	<b>4.224,64</b>	<b>4.224,64</b>	<b>0,20</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	535.654,40	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>535.654,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRABRUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.746.525,88	158.929,85	158.929,85	4,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	5.568,78	5.568,78	35,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.600,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>4.308.625,88</b>	<b>164.498,63</b>	<b>164.498,63</b>	<b>3,82</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	3.683.446,01 3.683.446,01 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	346.442,96 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	346.442,96	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	989.222,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	195.298,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>5.214.408,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE (**)</b>	<b>12.203.889,25</b>	<b>168.723,27</b>	<b>168.723,27</b>	<b>1,38</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**) </b>	<b>6.989.480,28</b>	<b>168.723,27</b>	<b>168.723,27</b>	<b>2,41</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE</b>	<b>5.214.408,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>


**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'**

COMUNE DI ANDALO

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.135.200,00  2.115.200,00  20.000,00		2.816,43  2.816,43	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00  0,00  0,00		0,00  0,00	0,00  0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00  0,00  0,00		0,00  0,00	0,00  0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00		0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	2.135.200,00	2.816,43	2.816,43	0,13
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	535.654,40	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea  Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00  0,00  0,00		0,00  0,00	0,00  0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	535.654,40	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.703.254,14	158.929,84	158.929,84	4,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	5.568,78	5.568,78	35,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.600,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	4.265.354,14	164.498,62	164.498,62	3,86
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	214.000,00  214.000,00  0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00  0,00  0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	73.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	287.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	7.223.208,54	167.315,05	167.315,05	2,32
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	6.936.208,54	167.315,05	167.315,05	2,41
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	287.000,00	0,00	0,00	0,00



# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

COMUNE DI ANDALO

## BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.130.200,00  2.115.200,00  15.000,00		2.112,32  2.112,32	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00  0,00  0,00		0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00  0,00  0,00		0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	2.130.200,00	2.112,32	2.112,32	0,10
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	518.384,40	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00  0,00  0,00		0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	518.384,40	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.703.254,14	158.929,84	158.929,84	4,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	5.568,78	5.568,78	34,80
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.600,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	4.265.354,14	164.498,62	164.498,62	3,86
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	209.000,00  209.000,00  0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00  0,00  0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	56.913,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	265.913,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	7.179.851,54	166.610,94	166.610,94	2,32
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)</b>	6.913.938,54	166.610,94	166.610,94	2,41
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE</b>	265.913,00	0,00	0,00	0,00

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### ***Accantonamento del fondo rischi spese legali:***

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs.118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi". Le risorse accantonate per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Da una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente non si rilevano significative probabilità di soccombenza ed è stato quindi previsto uno stanziamento pari ad €. 5.000,00, considerando che comunque nell'avanzo di amministrazione risulta accantonato prudenzialmente l'importo di €. 20.000,00.

### ***Fondo a copertura perdite Società Partecipate:***

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del

D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite; Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Con riferimento ai risultati di bilancio al 31.12.2020 si precisa che l'art. 10, comma 6 bis del DL 77/2021 testualmente recita "In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, ne' ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175."

Alla data attuale non si dispone dei risultati dell'ultimo esercizio chiuso (al 31.12.2021) di tutte le società. Pertanto si procederà, se necessario, all'accantonamento di quanto previsto dalla normativa in occasione di successive variazioni di bilancio.

### ***Fondo garanzia debiti commerciali***

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.*

*In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);*

*devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine*

*esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'amministrazione comunale nel 2021 ha provveduto a:

-pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013

-trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 31.01.2021 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Sulla base dell'andamento dell'indicatore trimestrale del ritardo di pagamento l'amministrazione non è tenuta a stanziare in bilancio il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

#### ***Fondo di riserva.***

Il fondo di riserva è iscritto per € 30.000,00 nel 2022, per € 30.000,00 nel 2023 e per € 30.000,00 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

#### ***Fondo di riserva di cassa.***

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Il fondo di riserva di cassa previsto nel 2022 è pari ad €. 30.000,00

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3). Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022-2024 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avанzo presunto vincolato e/o accantonato.

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 e quindi al momento non si dispone del dato accertato dell'avanzo di amministrazione.

Al bilancio non risulta applicata nessuna quota dell'avanzo di amministrazione.

Il risultato, del tutto provvisorio, viene esposto nella seguente tabella:



# RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI ANDALO

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9/a

## 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

(=)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>1.839.735,91</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.314.591,03
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	8.491.778,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	9.364.491,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>3.281.614,62</b>
(+)	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	1.718.537,55
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>1.563.077,07</b>

## 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		277.391,16
Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		30.084,00
Fondo contenzioso (5)		20.000,00
Altri accantonamenti (5)		487.415,20
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>814.890,36</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		28.546,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>28.546,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>719.640,42</b>

## 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo reattivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo .... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizioni di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

## COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

---

COMUNE DI ANDALO

Allegato n. 9/b

COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

COMUNE DI ANDALO

Allegato n. 9/b

COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

COMUNE DI ANDAIO



Allegato n. 9/b

COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

The state seal of California, featuring a central shield with a grizzly bear standing on a small island, surrounded by a circular border of olive and oak branches.

COMUNE DI ANDALO

Allegato n. 9/b

COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

COMUNE DI ANDALO



Allegato n. 9/b

COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

**COMUNE DI ANDALO**

---



COMPOSIZIONE PERMISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022



---

COMUNE DI ANDALO

Allegato n. 9/b

<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>		<b>Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021</b>		<b>Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022</b>		<b>Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviate all'esercizio 2023 e successivi</b>		<b>Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022</b>			
		(a)		(b)		(c) = (a) - (b)		(d)		(e)	
								(f)		(g)	
										(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
<b>17 Missioni 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
17.01 Fonti energetiche		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totali Missioni 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>18 Missioni 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totali Missioni 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>19 Missioni 19 Relazioni internazionali</b>											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totali Missioni 19 Relazioni internazionali</b>		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totale</b>		1.718.537,55		1.718.537,55		0,00		0,00		0,00	

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla schede inserite nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

Le entrate sono ripartite come segue:

*titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

*titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

*titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

*titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

*titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

*titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

*titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

*titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2022-2024:



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

TITOLO 1				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	previsione di competenza previsione di cassa	2.145.200,00 1.950.565,82	2.135.200,00	2.130.200,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	previsione di competenza previsione di cassa	2.145.200,00 1.950.565,82	2.135.200,00	2.130.200,00



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

## TITOLO 2

TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 101	previsione di competenza	535.654,40	535.654,40	518.384,40
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	previsione di cassa	745.272,88		
Tipologia 102	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 103	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 104	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 105	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	previsione di competenza	535.654,40	535.654,40	518.384,40
	previsione di cassa	745.272,88		



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

TITOLO 3				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	previsione di competenza previsione di cassa	3.746.525,88 3.820.814,02	3.703.254,14	3.703.254,14
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	previsione di competenza previsione di cassa	16.000,00 35.309,68	16.000,00	16.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	previsione di competenza previsione di cassa	500,00 425,00	500,00	500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 4.250,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	previsione di competenza previsione di cassa	540.600,00 597.202,67	540.600,00	540.600,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	previsione di competenza previsione di cassa	4.308.625,88 4.458.001,37	4.265.354,14	4.265.354,14



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

## TITOLO 4

TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tributi in conto capitale	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 200	previsione di competenza	3.683.446,01	214.000,00	209.000,00
Contributi agli investimenti	previsione di cassa	3.974.169,70		
Tipologia 300	previsione di competenza	346.442,96	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	previsione di cassa	304.552,60		
Tipologia 400	previsione di competenza	989.222,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	previsione di cassa	729.128,40		
Tipologia 500	previsione di competenza	195.298,00	73.000,00	56.913,00
Altre entrate in conto capitale	previsione di cassa	146.574,68		
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	previsione di competenza	<b>5.214.408,97</b>	<b>287.000,00</b>	<b>265.913,00</b>
	previsione di cassa			



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

TITOLO 5				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

TITOLO 6				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

## TITOLO 7

TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di cassa	1.500.000,00		
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	previsione di cassa	1.500.000,00		



# Prospetto Titolo e Tipologia

COMUNE DI ANDALO

ENTRATE

Esercizio: 2022

TITOLO 9				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100	previsione di competenza	955.000,00	955.000,00	955.000,00
Entrate per partite di giro	previsione di cassa	909.699,36		
Tipologia 200	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate per conto terzi	previsione di cassa	418.172,43		
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	previsione di competenza	<b>1.255.000,00</b>	<b>1.255.000,00</b>	<b>1.255.000,00</b>
	previsione di cassa	1.327.871,79		

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi di imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme forse di esenzione IMIS in molti settori produttivi (in particolare in quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore nel 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materie di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, di confermare fino al periodo di imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima.

## **IMIS - IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE**

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.).

In seguito l'art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l'art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l'anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l'art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato dal 2018 al 2022 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extra tributarie) degli enti locali. In particolare, per quanto concerne la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), si segnala l'entrata in vigore delle seguenti fonti normative:

- L.P. 29.12.2017, n. 17 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018);
- L.P. 29.12.2017, n. 18 (legge di stabilità provinciale 2018);
- Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per il 2018); • L.P. 23.12.2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020);
- Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per il 2020);
- L.P. 28.12.2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- Legge 30.12.2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). • L.P. 27.12.2021, n. 22 (legge di stabilità provinciale 2022);
- Legge 31.12.2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato per il 2022).

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili, Si propone di confermare anche per l'anno 2022 le aliquote IMIS approvate per l'anno 2021 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€. 377,59		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%			
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%			
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,95%			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%			
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00			
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%			

Fabbricati cat. D8 destinati ad impianti di risalita	0,00%			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€. 1.500,00	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95%			

L'assetto delineato per l'approvazione del bilancio 2022-2024, è stato oggetto di revisione a seguito della crisi emergenziale scaturita dopo il diffondersi della pandemia da Covid-19. Al fine di introdurre misure di contenimento per prevenire la diffusione del Coronavirus in Italia il Governo ha dichiarato, con deliberazione del consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Lo stato di emergenza è stato poi prorogato con successivi decreti. Numerosi sono stati gli interventi normativi introdotti a livello nazionale e poi a livello provinciale per contenere gli effetti economici dell'epidemia da Covid-19.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha determinato nel corso del 2021 un ulteriore intervento agevolativo con norma provinciale a sostegno del turismo, dello spettacolo, delle attività culturali e ricreative, settori particolarmente colpiti dall'emergenza coronavirus. In particolare è stata approvata il 20 ottobre dal Consiglio provinciale la L.P. n. 10, la quale prevede, per il solo periodo di imposta 2020, l'esenzione dell'IMIS per determinate tipologie di destinazione d'uso di fabbricati. Tale legge ha stabilito di esentare al 100% l'imposta dovuta, rispetto alla riduzione del 50% della base imponibile Imis, già prevista dall'articolo 21 comma 1 della L.P. 06.08.2020 n.6. L'agevolazione riguarda i fabbricati destinati ad albergo (categoria catastale D2), agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affitta camere, casa e appartamento per vacanze, bed&breakfast, cinema, teatri, sale per concerti e spettacoli (categoria catastale D3), discoteche, sale da ballo, night club e simili, in caso di coincidenza tra soggetto passivo Imis e gestore dell'attività svolta nel fabbricato. L'esenzione è altresì applicata anche agli stabilimenti lacuali, fluviali o termali, nonché ai fabbricati, rientranti nella categoria catastale D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, per i quali non è richiesta la coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività.

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo. Per l'anno 2022, la norma provinciale ha modificato le materie sulle quali il Comune può intervenire, eliminando la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso.

Pertanto per l'anno 2022 il Comune ha potestà regolamentare sui seguenti aspetti:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare;
- Considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Inoltre il Comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando comunque i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa:

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado;
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero.

Può stabilire aliquote ridotte, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione. Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il Comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico

vincolo, se i comuni intendono rispettarlo, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-, che come più volte ribadito, in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

Il gettito previsto nel bilancio di previsione 2022-2024 ammonta ad €. 2.115.000,00 per ciascuna annualità. Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico che l'imposta va accertata per cassa, e si è altresì allineata la previsione al gettito reale da quest'imposta incassato nel 2021 e stimato nel 2022.

Il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2022-2024 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

#### • **TARIFFA RIFIUTI (TARI)**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020, 2021 e 2022.

Il Comune di Andalo, con riferimento al 2021, ha approvato le tariffe TARI sulla base del PEF 2021 calcolato ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019, pertanto le tariffe TARI 2022 saranno calcolate in base al PEF 2022 in fase di predisposizione da parte dell'Ente gestore del servizio ASIA. In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il

prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) da 160,00 a 260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati. In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario. Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA. Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi occorre definire i parametri nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste.

Per maggiori dettagli sui parametri si rimanda all'apposita sezione del DUP 2022-2024

**- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

**- ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Va richiamato l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D.Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto

speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". Il mancato introito per il Comune di Andalo derivante dall'azzeramento dell'addizionale trova compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale che si attesta sull'importo di €. 19.916,06 per ciascuna annualità.

#### **- RECUPERO EVASIONE**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'IMIS da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### **- RECUPERO EVASIONE IMU**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'IMU, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di

accertamento; tuttavia il potere di accertare l'IMU si è oramai concluso, pertanto non sono previsti a bilancio proventi da tale attività di accertamento.

**- RECUPERO EVASIONE IMIS**

L'attività di accertamento svolta in materia di IMU ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMIS, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in €. 30.000,00 annualità 2022, 20.000,00 annualità 2023 e 15.000,00 per annualità 2024.

**- RECUPERO EVASIONE TASI**

Il potere di accertare la TASI si è oramai concluso, pertanto non sono previsti a bilancio proventi da tale attività di accertamento.

## **TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE**

Tale tipologia di entrate contempla sostanzialmente i trasferimenti derivanti dalla Provincia e dalla Regione.

I Trasferimenti provinciali sono stati previsti in coerenza con le indicazioni e le manovre finanziarie delineate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale nell'attuale complessivo panorama economico-finanziario.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 70,6 mln di Euro, con un incremento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 2021. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 euro a favore dei singoli enti per le attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura e degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55ml di euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,5 mln di euro circa da dedurre per il rimborso della quota interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3 mln di euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta Provinciale, come previsto dall'art. 6 comma 4, della L.P. N. 36/1993 (tra i quali il finanziamento al Consorzio dei Comuni, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua pari a euro 44,10 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai comuni, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 comma 2 della L.P. N. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà. La quota del perequativo base è stata incrementata rispetto al 2021 di circa 4 milioni di euro che vanno a integrare i mezzi finanziari a sostegno della parte corrente dei bilanci dei comuni.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie ( tributarie e extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di

spesa standarizzato. La quota del fondo perequativo di ciascun comune è determinata secondo i principi fissati nel Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applica in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento o in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- La sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- Aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016-2017-2018.

Alla luce delle problematiche individuate nell'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021, sono stati introdotti alcuni elementi di innovazione:

- Aggiornamento modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni 2017-2019;
- Validazione dei dati dai comuni;
- Rivalutazione della quota di equilibrio.

Con nota di data 4 marzo 2021 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato al Comune di Andalo che, in seguito ad approfondimenti effettuati sui dati utilizzati, è emerso che la variazione complessiva determinata nel 2020 non aveva tenuto conto di alcune voci di spesa e di entrata, a causa della peculiare classificazione delle medesime nell'ambito del bilancio comunale.

Alla luce anche della sospensione dell'aggiornamento delle variabili finanziarie deciso nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 e dei conteggi aggiornati con i dati completi, la variazione complessiva rispetto al Fondo perequativo base 2019 risulta pari a €.-194.671,00. Considerando quindi la decurtazione già operata nel 2020, pari ad €. -94.438,00 la ripartizione della quota residuale viene ripartita sulle quattro rimanenti annualità, per un importo cumulativo annuo di €.-25.058,25.

La variazione del Fondo perequativo/solidarietà 2021 applicata al fondo perequativo base 2019 risulta quindi pari ad €. 119.496,56.

Ai fini della previsione per il 2022, in attesa del riparto definitivo da parte della Provincia, in base ai nuovi criteri stabiliti nel Protocollo d'Intesa, la quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto sopra richiamato. La compartecipazione al fondo di solidarietà, è stata prudenzialmente stimata in €. 480.000,00.

Le componenti del Fondo perequativo, per il 2022, sono state così stimate:

- €. 6.857,68 a titolo di consolidamento quote a titolo di progressioni orizzontali;
- €. 41.610,78 a titolo di consolidamento quote a titolo di rimborso oneri per aumenti contrattuali;

- €. 11.981,19 a titolo di consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale – progressioni economiche;
- €. 23.000,00 quale trasferimento compensativo per il minor gettito Imis derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata per i fabbricati dei gruppi catastali D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali;
- €. 2.000,00 quale trasferimento derivante dalla modifica della rendita dei fabbricati gruppi “D imbullonati”;
- €. 19.916,06 quale trasferimento compensativo relativo all'accisa energia elettrica;

Nella quantificazione del perequativo 2022 si è tenuto conto della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015, per l'importo di €. 47.147,13.

#### **Fondo specifici servizi comunali (vigilanza boschiva)**

Con delibera della GP n. 642 del 23 aprile 2021 sono stati approvati i "Criteri di riparto della quota del fondo previsto dall'articolo 6 bis della L.P. n. 36 del 1993 finalizzata al finanziamento del servizio di custodia forestale".

Beneficiari del trasferimento sono gli enti individuati, quali referenti della gestione del servizio di custodia forestale, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con riferimento ai territori individuati dalla Giunta provinciale in applicazione dei criteri previsti con il regolamento di cui al comma 6 dell'articolo 106 della L.P. n. 11 del 2007, attualmente territorialmente e geograficamente definiti con delibera di Giunta provinciale n. 1148 di data 21 luglio 2017.

Nel caso la Giunta provinciale stabilisca un ulteriore differimento dell'applicazione della deliberazione n. 1148/2017 e comunque nelle more della stipula delle nuove convenzioni, beneficiari del finanziamento saranno gli enti individuati nelle convenzioni in essere alla data del riparto.

Ad ogni ente beneficiario viene riconosciuto, per ogni addetto al servizio di custodia forestale in servizio presso ogni zona nell'anno di riferimento:

- l'88 per cento dell'ammontare teorico della retribuzione annua e relativi oneri riflessi, comprensivi della quota da accantonare a titolo di TFR ed eventuali oneri aggiuntivi previsti dal CCPL in vigore, relativi ad un dipendente provinciale a tempo pieno inquadrato nella categoria C, livello base, 3° posizione retributiva dell'anno di quantificazione ed assegnazione del finanziamento;
- il calcolo dovrà tener conto di eventuali presenze in servizio ad orario ridotto e/o per periodi inferiori all'anno, nonché delle eventuali riduzioni in percentuale della retribuzione in caso di aspettative/concedi/ permessi.

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale, stimato in € 75.00,00, per ciascuna annualità, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Andalo è capofila. Dal 2020 la convenzione per il servizio di custodia forestale ricomprende anche il Comune di Fai della Paganella.

**Fondo specifici servizi comunali (trasporto turistico).**

Per quanto riguarda le previsioni d'entrata relative al fondo specifici servizi comunali per il trasporto turistico l'assegnazione provinciale è stata stimata pari a € 105.000,00 per le singole annualità 2022, 2023, 2024.

**Fondo specifici servizi comunali (polizia locale)**

Per quanto riguarda le previsioni d'entrata relative al fondo specifici servizi comunali per il rimborso oneri per la polizia locale l'assegnazione provinciale è stata ipotizzata pari a € 9.000,00 su ciascuna annualità.

**Fondo specifici servizi comunali (servizio Tagesmutter)**

Nel fondo sono compresi i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia: servizio Tagesmutter; l'assegnazione provinciale è stata ipotizzata pari a € 50.000,00 per il 2022, ad €. 50.000,00 per il 2023 e ad €. 50.000,00 per il 2024.

Il Protocollo di Finanza locale per il 2022 prevede che tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022-2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

**Sanifonds**

E' inoltre prevista la somma di € 3.500,00 nel triennio a titolo di assegnazione a parte della Provincia delle risorse finanziarie destinate al finanziamento nel corrente anno della contribuzione a "Sanifonds Trentino", calcolate con le medesime modalità utilizzate per gli anni precedenti.

**Quota ex F.I.M.**

Nel 2022 si prevede di utilizzare, in parte investimenti, la quota residua dell'ex FIM di €. 1.212,09.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex fim:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua, anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tener conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.
- I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri di rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima assegnata necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

## **RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 D.L 34/2020)**

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

- *Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali art. 106 del decreto legge 34/2020.* Tali risorse sono state ripartite dalla G.P ai comuni con delibera n. 1557/2021;
- *Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 art. 6 del decreto legge 73/2021.* Tali risorse sono state assegnate dalla G.P ai comuni con delibera n. 1219/2021;
- *Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'art. 1, comma 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (ex TOSAP/COSAP).* Tali risorse sono state assegnate dalla G.P ai comuni con delibera n. 1207/2021;

Nel corso del 2022, è previsto l'invio della certificazione entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021. Le autonomie locali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero affinchè i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicativo web della Provincia, la quale dovrà poi comunicare alla Ragioneria Generale dello Stato i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

## **ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**

Si analizzano i proventi dai servizi di maggior peso in termini di gettito di cassa, ossia:

- proventi dal servizio di distribuzione di energia elettrica;
- proventi dal servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- proventi dal servizio di acquedotto;
- proventi dal servizio di fognatura;
- proventi dal servizio di depurazione;
- proventi dal servizio cimiteriale.

### **Proventi dal servizio di distribuzione di energia elettrica.**

Il Comune di Andalo svolge in economia il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale e su una limitata parte del territorio dei Comuni di Molveno, Terlago e Zambana.

Si stima una previsione pari a euro 2.310.000,00 per l'anno 2022, a euro 2.310.000,00 per l'anno 2023 e euro 2.310.000,00 per l'anno 2024.

Particolare incertezza presenta la gestione del servizio elettrico in relazione alle profonde trasformazioni determinate dalla privatizzazione di detta attività, che vede i soggetti elettrici più deboli, quali sono le aziende comunali del Trentino, in grandi difficoltà a causa degli obblighi gestionali particolarmente onerosi previsti dalle nuove normative, da riduzioni tariffarie imposte dall'Autorità per l'Energia ed il Gas e soprattutto dall'intensificazione del processo di apertura alla concorrenza del mercato elettrico.

### **Proventi dal servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.**

L'Ente Gestore del servizio rifiuti è il Consorzio Azienda Asia.

Il Comune di Andalo incassa la parte relativa al servizio di lavaggio e di pulizia di strade e piazze nonché i costi amministrativi di gestione del servizio.

### **Proventi dal servizio di acquedotto.**

Con deliberazione n. 2516 dd. 28.11.2005 la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto stabilendo la progressiva eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e la contestuale previsione di una suddivisione dei costi in fissi e variabili. In particolare la delibera citata dispone:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";

- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

Al fine di non determinare situazioni tariffarie fortemente differenziate tra i singoli utenti, soprattutto nel caso di gestioni dimensionalmente non ottimali, per le quali il necessario adeguamento delle reti porterebbe a scenari tariffari distorti e fortemente sbilanciati verso i costi fissi si è stabilito un limite massimo di incidenza dei costi fissi corrispondente al 45 % dei costi totali. L'ammontare dei costi fissi deve essere suddiviso per il numero totale degli utenti del servizio acquedotto. Gli importi risultanti costituiscono pertanto una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo di acqua.

Per la copertura dei costi variabili i gestori utilizzeranno il sistema di tariffazione di cui alle delibere n. 110 del 15 gennaio 1999 e s. m..

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di acquedotto, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

I costi di gestione del servizio di acquedotto per l'esercizio 2022 che presenta una spesa complessiva prevista in Euro 188.371,77 così individuati:

ammortamento impianti	14.785,61
ammortamento attrezzature	8.653,10
analisi dell'acqua	5.500,00
canoni di concessione	600,00
spese per telecontrollo serbatoi	800,00
quota partecipazione consorzi (Ciclamino)	1.000,00
spese personale (30%)	<u>26.062,00</u>
	TOTALE COSTI FISSI (CF)
	57.400,71
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	57.400,71
Spese personale (70%)	60.012,00
Energia elettrica (pompaggio)	53.000,00
Gasolio per automezzi	5.500,00
Riparazioni automezzi ed attrezzature	3.000,00
Spese per stampa e spedizione fatture	1.200,00
Materiali per manutenzioni varie	2.500,00
Spese telefoniche	1.000,00
Manutenzioni varie (prest.serv.)	2.000,00
Rimborsi vari	<u>2.000,00</u>
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	130.212,00
	TOTALE COSTI (C)
	187.612,71

L'entrata complessiva del servizio (al netto di I.V.A.), previsto per l'anno 2022 con le tariffe proposte per l'anno 2022 ammonta ad Euro 187.613,00. Dato atto che l'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto;

Ritenuto opportuno strutturare la tariffa su diversi scaglioni, in modo da determinare:

- una tariffa base unificata quale componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo – corrispondente al cosiddetto consumo base di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata tariffa agevolata;
- una tariffa agevolata per i soli usi domestici, inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti consumi domestici essenziali;
- tariffa maggiorata componente della parte variabile che colpisce i consumi relativi a tutte le categorie d'uso che ricadono negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata;

Con deliberazione n. 15 di data 22.02.2022, è stato approvato il piano dei costi complessivi di gestione del servizio acquedotto per l'anno 2022 redatto in base ai dati desunti dallo schema del bilancio dell'esercizio 2022, costo che in totale ammonta ad Euro 187.612,71 dei quali €. 57.400,71 quali costi fissi ed €. 130.212,00 quali costi variabili,

La tariffa base unificata e le agevolazioni e le maggiorazioni per il servizio di acquedotto, da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2022, come di seguito indicate:

## 1. QUOTA FISSA

A) Quota fissa utenze di tipo civile	€. 34,64=
B) Quota fissa altre utenze	€. 69,28.=
C) Quota fissa allevatori	€. 17,32.=

L'addebito all'utenza viene effettuato con calcolo del *pro-die*. In presenza di un contatore unico a servizio di più utenze verranno addebitate un numero di quote fisse corrispondenti al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative)

## 2. TARIFFA BASE UNIFICATA A COPERTURA COSTI VARIABILI      €. 0,44.=/m<sup>3</sup>

### AGEVOLAZIONI E MAGGIORAZIONI:

#### 2.1 USI DOMESTICI

a) tariffa agevolata	(fino a 10 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,07/m <sup>3</sup> ;
b) tariffa base	(da 11 a 50 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,44/m <sup>3</sup> ;

c) tariffa maggiorata	(oltre i 50 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,68/m <sup>3</sup> ;
<b>2.2 USI NON DOMESTICI</b>		
<b>2.2.1 Uso allevamento animali</b>		€. 0,22/m <sup>3</sup> .
<b>2.2.2 Usi diversi</b>		
a) tariffa base	(fino 125 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,44/m <sup>3</sup> ;
b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,68/m <sup>3</sup> ;
<b>2.2.3. Uso pubblico</b>		
a) tariffa base	(fino 125 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,44/m <sup>3</sup> ;
b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m <sup>3</sup> /mese)	€. 0,68/m <sup>3</sup> ;
c) fontane pubbliche		gratuito

Di stabilire la tariffa gratuita per l'acqua erogata dalle pubbliche fontane, dato atto negli ultimi cinque anni non si sono presentati problemi di approvvigionamento idrico presso il Comune di Andalo.

Di dare atto che, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone, la copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto prevista per l'anno 2022 in base alle predette tariffe è pari al 100%.

#### **Proventi dal servizio di fognatura.**

Premesso che in base all'art. 31, commi 28, 29 e 30 della legge n. 448/1998 il corrispettivo dovuto per il servizio di fognatura ha perso la natura di entrata tributaria ed ha assunto le caratteristiche tipiche delle entrate patrimoniali. In conseguenza di ciò trova applicazione, anche con riferimento all'entrata relativa al servizio in oggetto, quanto disposto dall'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993 n. 36 e s. m.. In base a tale disposto, così come ribadito anche nell'art. 35 della L.P. 27 agosto 199 n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 50 della L.P. 20 marzo 2000, n. 3, la Provincia Autonoma di Trento può individuare linee generali di indirizzo e definire modelli di tariffazione omogenei al fine di poter operare valutazioni comparative delle politiche tariffarie comunali. Il citato art. 9 stabilisce, inoltre, la copertura del costo del servizio quale obiettivo della politica tariffaria dei comuni.

I costi di gestione del servizio di fognatura per l'esercizio 2022, che presenta una spesa complessiva prevista in Euro 48.777,42 così individuati:

ammortamento impianti	8.091,63
-----------------------	----------

ammortamento attrezzature	3.307,79
personale (10%)	<u>1.888,00</u>
<b>TOTALE COSTI FISSI (CF)</b>	<b>13.287,42</b>
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	13.287,42
energia elettrica (pompaggio)	6.000,00
personale(90%)	16.990,00
manutenzioni varie	2.500,00
disotturazione pozzi	<u>10.000,00</u>
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>35.490,00</b>
<b>TOTALE COSTI (C)</b>	<b>48.777,42</b>

Le nuove tariffe per l'anno 2022, definite con deliberazione della giunta comunale n. 16 dd. 22.02.2022 garantiscono la copertura integrale dei costi fissi e variabili sopra descritti. L'entrata complessiva del servizio (al netto di I.V.A.), previsto per l'anno 2022 con l'applicazione delle nuove tariffe, ammonta ad Euro 48.777,42.

L'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto.

Il piano dei costi complessivi di gestione del servizio di fognatura per l'anno 2022, redatto in base ai dati desunti dallo schema del bilancio dell'esercizio 2022, costi che in totale ammontano ad Euro 48.777,42 dei quali euro 13.287,42 quali costi fissi ed euro 35.490,00 quali costi variabili. L'importo della quota fissa del servizio di fognatura per gli insediamenti civili per l'anno 2022 nell'importo annuo di euro 8,96 (otto/96). L'addebito all'utenza viene effettuato con calcolo del pro-die. In presenza di un contatore unico a servizio di più utenze verranno addebitate un numero di quote fisse corrispondenti al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative); Le tariffe per il servizio di fognatura per l'anno 2022, a copertura dei costi variabili, per le utenze civili in euro 0,1245. L'entità dello scarico è pari al 100% dell'acqua potabile fornita. Le tariffe per il servizio di fognatura per l'anno 2022, a copertura dei costi fissi (valore F) e variabili (valore f), per le utenze produttive nei seguenti importi:

Entità dello scarico	Valori di “F” Espressi in Euro	Valore di “f”
(volume in mc di acqua scaricata in fognatura)		
<= 250 mc/anno	60,00	€. 0,1245/mc
251 – 500	90,00	
501 - 1.000	110,00	
1.001 - 2.000	180,00	
2001 - 3.000	260,00	
3.001 - 5.000	390,00	
5.001 - 7.500	520,00	
7.501 - 10.000	780,00	
10.001 - 20.000	1.040,00	
20.001 - 50.000	1.420,00	
> di 50.000 mc/anno	2.070,00	

Dette tariffe risultano essere imponibili ai fini I.V.A. con aliquota attualmente in vigore del 10%.

#### **Proventi dal servizio di depurazione.**

Le tariffe per il servizio di depurazione sono fissate dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto ente gestore degli impianti di depurazione; il Comune interviene, infatti, in qualità di sostituto per l'incasso del canone stesso. Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2022, è stata stabilita dalla Giunta provinciale.

#### **Proventi da Multe e Sanzioni**

La previsione di questa entrata, per ciascun esercizio del triennio 2022-2024, è stata così quantificata:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA €. 15.000,00

PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI €. 500,00

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME €. 500,00

## **PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE CON RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE.**

La risorsa "*proventi dalla gestione dei fabbricati*" si riferisce ai corrispettivi di locazione dello stabile "Caserma Carabinieri" e della concessione in uso dei locali alla Comunità della Paganella. Per il triennio 2022-2024 è previsto uno stanziamento annuo di €. 52.000,00=.

La risorsa "*proventi dalla gestione dei terreni*" è riferita essenzialmente all'affitto o concessione di terreni, piste e impianti comunali.

Per il triennio 2022-2024 è previsto uno stanziamento annuo di €. 100.000,00=.

La risorsa "*proventi dalla gestione dei boschi*" comprende la vendita di lotti di legname ed è stata stimata per l'anno 2022 in €. 195.000,00, per l'anno 2023 in €. 150.000,00 e per l'anno 2024 in €. 150.000,00.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La previsione complessiva viene stima in € 18.000,00 per il 2022, in € 18.000,00 per il 2023 e in €. 18.000,00 per il 2024.

## **ANALISI RISORSE STRAORDINARIE:**

Nell'esercizio 2022 le entrate in conto capitale sono previste per €. 2.797.725,31, oltre ad €. 3.109.196,72 derivanti da reimputazioni effettuate per variazione di esigibilità (€. 1.644.571,89 da F.P.V. parte capitale ed €. 2.515.404,13 da entrate e spese correlate); nell'esercizio 2023 sono previste spese per €. 347.000,00 e nel 2024 per €. 312.000,00.

Per il finanziamento delle spese di investimento nel triennio 2022-2024 sono state utilizzate le seguenti entrate straordinarie:

### **Contributo Statale per efficientamento energetico e per sviluppo territoriale**

L'art. 1, commi da 29 a 37, del disegno di Legge di bilancio 2020 prevede l'assegnazione di contributi in favore dei comuni, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, destinati ad opere pubbliche in materia di:-efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;-sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I contributi sono attribuiti a ciascun comune sulla base della popolazione residente.

La *delibera di Giunta Provinciale n. 412 del 27/03/2020 e l'integrazione prevista con delibera della Giunta provinciale n. 356 di data 05/03/2021* aveva assegnato ai Comuni tali contributi per le annualità 2020-2024. Al Comune di Andalo, essendo un comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è *assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00 per l'esercizio 2022*.

### **Contributo Statale per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.**

Il 14 gennaio è stato firmato dal Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali il decreto del Ministero dell'Interno recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano”, dal quale risulta un importo spettante per codesto ente di euro 10.000,00 per l'anno 2022 e di 5.000 per l'anno 2023.

### **Fondo investimenti programmati ex FIM**

All'anno 2022 viene applicato l'importo di € 1.212,09 quale parte residuale del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della L.P 36/93.

La Giunta prov.le con deliberazione n. 708 di data 4 maggio 2015 ha definito i principi relativi al recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui. In particolare ha stabilito che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione avvenga sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo investimenti minori a partire dal 2018. Sulla base di questo, la delibera n. 1035/2016, adottata d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha stabilito che con riferimento alla quota di debito residuo anticipato ai Comuni si provvedere al recupero dello stesso tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale così come previsto dall'art. 22 della L.P. 30 dicembre 2014 n. 14.

Per ogni Comune è definita una quota annuale costante di riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex Fondo investimenti minori di cui al comma 2, dell'art. 11 della L.P. 36/1993.

Per il Comune di Andalo la quota annua da restituire in 24 anni ammonta ad €. 168.863,04 su di un totale EX FIM di €. 170.075,13. Con nota di data 2 marzo 2018, la Provincia Autonoma di Trento ha dato indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione di tale operazione.

### **Proventi contributi di concessione**

In questa voce sono classificati i contributi di concessione (ex-oneri di urbanizzazione) il cui importo è stato previsto in € 193.778,00 per l'anno 2022, in € 73.000,00 per l'anno 2023 e in € 56.913,00 per l'anno 2024.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1 bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148).

La disposizione contenuta nel comma 786, art. 1 della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021), consente agli enti di utilizzare tali entrate nel 2021, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso come consentito dall'art. 109, comma 2 DL 18/2020.

La previsione per l'esercizio 2022 presenta la seguente variazione rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Entrate da contributi per il permesso di costruire/contributo di concessione</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>
Previsione			193.778,00	73.000,00	56.913,00
Accertamento	78.162,00	141.055,04			
Riscossioni	78.162,00	141.055,04			

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è il seguente:

Anno 2020: 0%

Anno 2021: 0%

Anno 2022: 0% Anno 2023: 0% Anno 2024: 0%

### **Avanzo di parte corrente**

Al bilancio di previsione 2022-2024 è stata applicata una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente.

All'esercizio 2022 è stato applicato un avanzo economico di €. 98.720,47, di cui €. 20.000,00 derivante dalla gestione "Acquedotto Val Perse", all'esercizio 2023 un avanzo economico di €. 60.000,00 di cui €. 20.000,00 derivante dalla gestione "Acquedotto Val Perse" e all'esercizio 2024 l'importo di €. 46.087,00 di cui €. 20.000,00 derivante dalla gestione "Acquedotto Val Perse".

### **Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.**

Nel bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, è stato previsto di utilizzare l'importo complessivo di €. 284.013,47, derivante dalla quota parte di budget anni precedenti non ancora applicata, assegnata con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 200/2020, n. 1324/2020, n. 357/2021, n. 1542/2021 e n. 2031/2021.

### **Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.P. 36/93 e ss.mm.**

Con deliberazione della Giunta Provinciale n.258 di data 19 febbraio 2021, è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Riserva di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.P. 36/93 e ss.mm., l'intervento riguardante la “Realizzazione di un nuovo serbatoio dell'acquedotto comunale in loc. Vivaio ad Andalo, per l'importo di €. 377.925,60, pari all'85% della spesa ritenuta congrua.

### **Proventi Canoni aggiuntivi BIM**

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito ai Comuni è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

L'art. 24 della LP 15/2020 prevede l'aggiornamento dell'intesa tra Provincia e CAL, in materia di ambiti d'impiego dei canoni ambientali di cui all'art. 1 bis 1, co. 15 quater, lett. e), L.P. n. 4/1998. Tali proventi sono versati alle Comunità e al Territorio Val d'Adige e finalizzati ad interventi di miglioramento ambientale come previsto dall'art. 13 della citata intesa.

Con nota sub prot. Comune n. 5813 del 30.11.2021 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato i dati relativi alla “Ripartizione tra i Comuni dei canoni aggiuntivi 2022”. Al Comune di Andalo spetta l'importo di €. 159.960,68.

### **Contributo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda su Piano OO.PP. 2019\_2021**

Con deliberazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda n. 20 del 27.02.2019 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 a favore dei Comuni Consorziati. Al Comune di Andalo è stato assegnato un contributo in conto capitale pari ad €. 279.550,80 destinato alla compartecipazione al progetto di ristrutturazione della scuola materna.

### **Contributo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda su Piano OO.PP. 2021\_2023**

Con deliberazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda n. 28 del 16.11.2021 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 a favore dei Comuni Consorziati. Al Comune di Andalo è stato assegnato un contributo in conto capitale a fondo perduto pari ad €. 289.790,00 destinato al finanziamento dell'opera “Percorso attrezzato collegamento Andalo e Molveno”.

### **Proventi Concessioni cimiteriali**

Sono previsti Euro 1.000,00 per l'anno 2022 a titolo di proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali.

**Trasferimento da altri Enti.**

E' stato previsto un importo di €. 60.000,00 quale rimborso dalla Comunità della Paganella delle spese per l'incarico di progettazione preliminare della Circonvallazione di Andalo, stimate in €. 60.000,00.

E' stata prevista una partecipazione da parte del Comune di Stenico dell'importo di €. 2.032,20 su di una spesa di €. 9.000,00 relativa alla manutenzione della vasca acquedotto Malga di Andalo ed una partecipazione dai Comuni convenzionati del Servizio di Custodia Forestale per l'acquisto di attrezzatura per un importo di €. 1.520,00 su di una spesa di €. 2.000,00.

**Alienazioni.**

E' stato prevista un'entrata per alienazioni aree pari ad euro 107.000,00 destinata all'acquisto e permuta di nuove aree.

E' stato prevista un'entrata per l'alienazione dell'immobile ex caserma carabinieri pari ad euro 850.000,00 destinata alla Ristrutturazione della p.ed. 285/1 -Servizi infanzia.

E' stato prevista un'entrata per la vendita di n. 2 Automezzi comunali (Mitsubishi L200 e IVECO in dotazione ai Corpo VV.FF.) per un importo complessivo pari ad euro 31.222,00.

## **ANTICIPAZIONE DI CASSA**

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Con deliberazione della Giunta comunale n. 176 di data 30.12.2021, è stata determinata l'anticipazione di tesoreria ai sensi del d.lgs. 267/2000.

Preso atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2020 e che da quest'ultimo documento, in relazione all'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL, si rilevano le seguenti risultanze:

### **ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2020**

<b>Titolo I Entrate tributarie</b>	<b>€. 1.431.480,79</b>
<b>Titolo II Entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>€. 1.765.950,63</b>
<b>Titolo III Entrate extra-tributarie</b>	<b>€. 4.368.541,36</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€. 7.565.972,78</b>

**Limite max anticipazione tesoreria anno 2020 (3/12) €. 1.891.493,19**

A titolo precauzionale il Comune ha previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita (quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione), per l'importo di euro 1.500.000,00, al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

## **ACCENSIONE DI PRESTITI**

*Il bilancio finanziario 2022- 2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.*

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le provincie, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate e spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020 e con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2022-2023 tra i Comuni la Provincia di Trento. In particolare i comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 dl bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia Autonoma, per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Difatti nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Nel bilancio di previsione, a decorrere dal 2018, è stata quindi prevista la restituzione della quota parte di debito anticipata dalla Provincia di Trento. Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, compresi anche quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestati, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate. In base a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa

statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell’art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

*Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il Protocollo d'intesa per l'anno 2022 viene confermata la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.*

*Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio.*

## **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari, per l'esercizio 2022, ad €. 1.718.537,55.= così distinto:

€. 73.965,66 per parte corrente

€. 1.644.571,89 per parte in conto capitale

L'FPV di entrata del 2022 verrà successivamente implementato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e della reimputazione degli impegni sugli esercizi successivi in base all'esigibilità della spesa.

## **SEZIONE 3**

### **ANALISI DELLE SPESE**

## **ANALISI DELLE SPESE**

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell’armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in “Missioni” e “Programmi”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei “Titoli”, che a loro volta si suddividono in “Macroaggregati”, secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

In questa sezione viene effettuata un’analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio.

I titoli della spesa sono i seguenti:

*titolo 1* – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall’ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

*titolo 2* – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

*titolo 3* – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall’istituto erogante all’Ente.

*titolo 4* – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

*titolo 5* – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall’istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

*titolo 7* – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d’imposta sia a titolo di IVA per effetto dell’istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell’art.195 del Tuel.

## **ANALISI DELLA SPESA CORRENTE E DI INVESTIMENTO**

L'ammontare delle spese correnti è pari a €. 6.795.862,43 per il 2022, a €. 6.707.345,50 per il 2023 e ad €. 6.698.988,50 per il 2024.

Le previsioni relative alle spese di parte capitale ammontano, per l'esercizio 2022, ad €. 2.797.725,31 oltre ad €. 1.644.571,89 relative a spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato e le spese re-imputate dall'esercizio precedente per 2.515.404,13; per l'esercizio 2023 ad €. 347.000,00 e per l'esercizio 2024 ad €. 312.000,00.

La spesa è articolata come da tabelle seguenti:



## BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNE DI ANDALO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO QUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO QUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024		
				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)</b>						
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	1.736.607,34 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.134.992,17 73.965,66 8.653.256,00	6.795.862,43 0,00 7.525.871,85	6.707.345,50 0,00 0,00	6.698.988,50 0,00 0,00
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	1.274.673,51 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.540.062,14 1.644.571,89 8.253.520,07	6.957.701,33 0,00 6.174.281,19	347.000,00 0,00 0,00	312.000,00 0,00 0,00
<b>Titolo 3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Titolo 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	168.863,04 0,00 337.726,08	168.863,04 0,00 168.863,04	168.863,04 0,00 0,00	168.863,04 0,00 0,00
<b>Titolo 5</b>	<b>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 0,00
<b>Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	228.300,23 previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.205.000,00 0,00 1.468.247,62	1.255.000,00 0,00 1.409.135,22	1.255.000,00 0,00 0,00	1.255.000,00 0,00 0,00



## BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNE DI ANDALO

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO					
				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
<b>Totali Titoli</b>			3.239.581,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.548.917,35 1.718.537,55 20.212.749,77	16.677.426,80 0,00 16.778.151,30	9.978.208,54 0,00 0,00	9.934.851,54 0,00 0,00
				previsione di cassa				
				Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali Generale delle Spese</b>			3.239.581,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.548.917,35 1.718.537,55 20.212.749,77	16.677.426,80 0,00 16.778.151,30	9.978.208,54 0,00 0,00	9.934.851,54 0,00 0,00

**SPESSE PER MISSIONI. PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

COMUNE DI ANDALO

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2022**

## SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

COMUNE DI ANDALO



## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2022

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

COMUNE DI ANDALO

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2022**

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**



COMUNE DI ANDALO

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2022**

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**



---

COMUNE DI ANDALO

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2022**

---

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

---

**COMUNE DI ANDALO**

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
Esercizio finanziario 2022

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3



# SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

COMUNE DI ANDALO

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2022

MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
Total Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
<b>19 Missioni 19 Relazioni internazionali</b>											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 19 Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20 Missioni 20 Fondi e accantonamenti</b>											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.723,27	168.723,27
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
<b>Total Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.723,27	203.723,27
<b>50 Missioni 50 Debito pubblico</b>											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 50 Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>60 Missioni 60 Anticipazioni finanziarie</b>											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Macroaggregati</b>	1.140.446,13	578.855,09	2.548.599,81	2.219.900,00	0,00	5.000,00	0,00	8.000,00	295.061,40	6.795.862,43	

## **SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

The flag of Belize is a rectangular emblem. It features a central shield with a yellow background containing a black jaguar pouncing on a white bird. Above the shield is a blue field with a white five-pointed star. The shield is flanked by two green branches, one on each side.

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2023**

## **SPESA PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**



---

**COMUNE DI ANDALO**

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2023

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESSE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO



**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
Esercizio finanziario 2023

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI MACROAGGREGATI

The coat of arms of Mexico, featuring a central shield with a golden eagle perched on a cactus, surrounded by a laurel wreath and topped with a Mexican flag.

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**

Esercizio finanziario 2023

## **SPESE PER I PROGRAMMI MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO



**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
Esercizio finanziario 2023

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESA PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

COMUNE DI ANDALO



Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
Esercizio finanziario 2023



# SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

COMUNE DI ANDALO

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2023

MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
Total Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
<b>19 Missione 19 Relazioni internazionali</b>											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 19 Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20 Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.315,05	167.315,05
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
<b>Total Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.315,05	202.315,05
<b>50 Missione 50 Debito pubblico</b>											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 50 Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Macroaggregati</b>	1.095.376,00	562.625,62	2.522.790,70	2.219.900,00	0,00	5.000,00	0,00	8.000,00	293.653,18	6.707.345,50	

SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI



---

COMUNE DI ANDALO

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2024**

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO



---

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2024

## **SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO



---

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

### Esercizio finanziario 2024

## **SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2024

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## **SPESE PERMISSIONI, PROGRAMMI MACROAGGREGATI**

---

COMUNE DI ANDALO



Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2024**

## **SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**



COMUNE DI ANDALO

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2024

15 *Misone 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

16 *Missoine 16 Agricoltura politiche agroalimentari e descrittive*

	<b>Mis. 16 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	<b>Mis. 17 - Caccia e pesca</b>	<b>Mis. 18 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</b>	<b>Totali</b>
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Mis. 16 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Mis. 17 - Caccia e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Mis. 18 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

17.01	Fonni energetiche					
17.02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	123.700,00	38.000,00	1.029.000,00	1.000.000,00	0,00

Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<b>18</b>	<b>Misone 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
18.01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	480.000,00	0,00
18.02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00



# SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

COMUNE DI ANDALO

Esercizio: 2022 - Allegato n. 12/3

## SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2024

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
<b>19 Missione 19 Relazioni internazionali</b>											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20 Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.610,94	166.610,94
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.610,94	201.610,94
<b>50 Missione 50 Debito pubblico</b>											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Macroaggregati</b>	1.095.376,00	554.972,73	2.522.790,70	2.219.900,00	0,00	5.000,00	0,00	8.000,00	292.949,07	6.698.988,50	



# Comune di Andalo

Piazza Centrale, 1, 38010 Andalo (TN)  
Tel. 0461 585824 - Fax 0461585310  
C.F. e P.IVA 00319630224

## SPESA DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2022-2024

ANNO 2022

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

**SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2022**

**GESTIONE COMUNE DI ANDALO**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		CAP.
			DESCRIZIONE	IMPORTO	
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	50.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE BUDGET PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00 30.000,00 10.000,00	2185 2181
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE D'UFFICIO	3.000,00	AVANZO ECONOMICO	3.000,00	
742100	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	2.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE AVANZO ECONOMICO	1.279,53 720,47	2185
742200	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI	3.000,00	AVANZO ECONOMICO	3.000,00	
746000	ACQUISTI PER ARREDO URBANO E GIARDINI (fioriere)	15.000,00	AVANZO ECONOMICO	15.000,00	
746600	ADEGUAMENTO ANTINCENDI SEDE BIBLIOTECA	30.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	30.000,00	862
781100	COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA	300.000,00	CONTRIBUTO B.I.M. PIANO OO.PP. 2019_2021 BUDGET	279.550,80 20.449,20	2105 2181
781000	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 285/1 -SERVIZI INFANZIA	850.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	850.000,00	1931

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
965300	CONVERSIONE ARCHIVI PROGRAMMA AZIENDA ELETTRICA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
965100	POTENZIAMENTO LINEE E CABINE ELETTRICHE (ANAS, FOVO E VALBIOLE)	25.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	25.000,00	862
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (PALU', MONEGO E POMPE LAGO)	30.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE QUOTA EX F.I.M. CONTRIBUTI DI CONCESSIONE BUDGET	6.480,68 1.212,09 16.719,47 5.587,76	862 2179 2185 2181
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE VENDITA AUTOMEZZO MITSUBISHI L200	3.778,00 6.222,00	2185 1920
745000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO FORESTALE	2.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI CONV. PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	1.520,00 480,00	2210 862
965400	ACQUISTI VARI AZIENDA ELETTRICA (GENERATORE CORRENTE, CONTATORI, SOSTIT. ATTREZZATURA)	28.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	28.000,00	862
788900	ACQUISTO DI AREE	40.000,00	ALIENAZIONE DI AREE	40.000,00	1930
864100	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ALTOPIANO PAGANELLA CALCIO	12.000,00	AVANZO ECONOMICO	12.000,00	
961600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000,00	BUDGET CONTRIBUTO STAT. PER EFFICIENT. ENERGETICO	20.000,00 50.000,00	2181 2176

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
949500	TRANSFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	AVANZO ECONOMICO	40.000,00	
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	199.033,20	CONTRIBUTO STATO PER MANUT. STRADE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI BUDGET ALIENAZIONE DI AREE	10.000,00 19.056,69 1.000,00 101.976,51 67.000,00	2174 2185 860 2181 1930
974000	INTEGRAZIONE SPESA ACQUISTO TERRENI E TAGLIO PIANTE STRADA VIA DOSSI	10.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00	862
965500	TRANSFERIMENTO A COMUNITA' DELLA PAGANELLA PER PROGETTO "PERCORSO ATTREZZATO COLLEGAMENTO ANDALO MOLVENO"	289.790,00	TRANSFERIMENTO DA BIM SU OPERE SOVRACCUMULI	289.790,00	2107
973400	PRIMA VARIANTE LAVORI DI REALIZZAZIONE VARIANTE SS 421 E SP 64 FINAL. A PEDONALIZZAZIONE CENTRO PAESE	120.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE BUDGET	20.000,00 100.000,00	862 2181
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO	30.000,00	AVANZO ECONOMICO ALIENAZIONE IVECO VV.FF.	5.000,00 25.000,00	
969100	INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER INVESTIMENTI (incarico progettazione preliminare Circonvallazione Andalo)	60.000,00	TRANSFERIMENTO DA COMUNITA'	60.000,00	
750600	RIFACIMENTO VASCA ACQUEDOTTO MALGA DI ANDALO	9.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNE STENICO BUDGET CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	2.032,20 6.000,00 967,80	2181 2185
800200	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATTOIO DELLAQUEDOTTO COMUNUALE IN LOC. VIVAO AD ANDALO	529.902,11	FONDO DI RISERVA PAT ex art. 11 LP 36/93 e ss.mm. CONTRIBUTI DI CONCESSIONE PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	377.925,60 141.976,51 10.000,00	6000 2181 862
<b>TOTALE INVESTIMENTI COMUNE</b>		<b>2.777.725,31</b>		<b>2.777.725,31</b>	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.

#### GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00	AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	20.000,00	
	TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE	20.000,00		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	2.797.725,31		2.797.725,31	

COMUNE DI ANDALO

SPESA DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2022

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO

COPERTURA FINANZIARIA  
DI CUI:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 0,00
CONTRIBUTI STATO EFF. ENERG. E MANUT. STRADE	Euro 60.000,00
QUOTA EX F.I.M.	Euro 1.212,09
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro 193.778,00
AVANZO ECONOMICO	Euro 78.720,47
BUDGET DI LEGISLATURA	Euro 284.013,47
CONTRIBUTO IN C/CAP PAT - F.DO DI RISERVA	Euro 377.925,60
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	Euro 1.000,00
CONTRIBUTO BIM	Euro 569.340,80
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI BIM	Euro 159.960,68
ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	Euro 850.000,00
TRASFERIMENTO DA COMUNI E COMUNITA'	Euro 61.520,00
ALIENAZIONE DI AREE	Euro 107.000,00
COMPARTECIPAZIONE DA COMUNE STENICO	Euro 2.032,20
AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	Euro 20.000,00
VENDITA AUTOMEZZI	Euro 31.222,00

2.797.725,31

2.797.725,31

Euro

Euro

**ANNO 2023**

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		CAP.
			DESCRIZIONE	IMPORTO	
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	51.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00 31.000,00	2185
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	3.000,00	862
961600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	75.000,00	CONTRIBUTO STAT. PER EFFICIENT. ENERGETICO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	50.000,00 25.000,00	2176 2185
905100	ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	8.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	8.000,00	2185
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	
			DESCRIZIONE	IMPORTO
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	105.000,00	CONTRIBUTO STATO PER MANUT. STRADE PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHIE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00 85.000,00 15.000,00
949500	TRASFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	AVANZO ECONOMICO	40.000,00
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	327.000,00		327.000,00

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	
			IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	20.000,00
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	20.000,00		20.000,00
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	347.000,00		347.000,00

**COMUNE DI ANDALO**

**SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023**

<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	Euro	<b>347.000,00</b>
<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	Euro	<b>347.000,00</b>
<b>DI CUI:</b>		
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	73.000,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	159.000,00
QUOTA EX F.I.M.	Euro	0,00
AVANZO ECONOMICO	Euro	60.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER EFF. EN. E MANUT. STRADE	Euro	55.000,00
CONTRIBUTI PAT	Euro	0,00

ANNO 2024

**COMUNE DI ANDALO**

Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

**SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2024**

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	30.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	30.000,00	2185
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	AVANZO ECONOMICO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	1.087,00 1.913,00	
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	15.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	15.000,00	862
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
949500	TRANSFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	AVANZO ECONOMICO PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00 20.000,00	862
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	104.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	94.000,00 10.000,00	862 2185

	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	75.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE CONTRIBUTO STAT. EFFIC. ENERGETICO	10.000,00 15.000,00 50.000,00	862 2185 2176
961600					
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	292.000,00			292.000,00

#### GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00 AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	20.000,00		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	312.000,00		312.000,00	

**COMUNE DI ANDALO**

**SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2024**

<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	Euro	<b>312.000,00</b>
<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	Euro	<b>312.000,00</b>
<b>DI CUI:</b>		
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	56.913,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	159.000,00
AVANZO ECONOMICO	Euro	26.087,90
CONTRIBUTO STAT. EFFIC. ENERGETICO	Euro	50.000,00
AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	Euro	20.000,00

## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

**ENTRATE NON RICORRENTI**

TITOLO BILANCIO	CAP.	OGGETTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1	Cap. 24	IMUP-IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	30.000,00	20.000,00	15.000,00
		A DEDURRE FCDE	-4.224,64	-2.816,43	-2.112,32
2	Cap. 331	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE EMERGENZA COVID	17.270,00	17.270,00	0,00
2	Cap. 870	RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Cap. 872	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Cap. 86	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'IRPEF	500,00	500,00	500,00
3	Cap. 800	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		A DEDURRE FCDE	-5.568,78	-5.568,78	-5.568,78
3	Cap. 801	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	500,00	500,00	500,00
3	Cap. 230	PROVENTI DA ALTRE MULTAE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	500,00	500,00	500,00
		<b>TOTALE</b>	<b>57.976,58</b>	<b>49.384,79</b>	<b>27.818,90</b>

**SPESE NON RICORRENTI**

TITOLO BILANCIO	CAP.	OGGETTO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	Cap. 856	STRAORDINARI AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1	Cap. 855	SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1	Cap. 857	ACQUISTO MATERIALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	Cap. 7165	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1	Cap. 7170	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI A PRIVATI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	Cap. 670	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Cap. 103	ONERI A CARICO DEL COMUNE PER INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Cap. 107	ANTICIPI PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Cap. 6730	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE TURISTICHE E MARKETING TERRITORIALE	22.000,00	22.000,00	22.000,00
1	Cap. 6887	RIMBORSI VARI DELL'AZIENDA ELETTRICA COMUNALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>

## **INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO.**

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Il Comune di Andalo non ha previsto l'assunzione per il triennio 2022-2024 di nuovi mutui, né ha da sostenere spese per interessi passivi in quanto tutti i mutui precedentemente contratti sono stati estinti nel 2015. Tuttavia, avendo prestato garanzie fideiussorie ad una società partecipata (in-house) come meglio specificato nell'apposito paragrafo, dimostra il rispetto del limite normativo, avendo oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,50% per il 2022, allo 0,50% per il 2023 e allo 0,44% per il 2024.

## **RIMBORSO DI PRESTITI**

In merito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, si precisa che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1035 dd. 17.06.2016 ha approvato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui. Inizialmente la Provincia ha stabilito che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione avvenisse sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori a partire dal 2018, tramite compensazione.

Per ogni Comune era pertanto definita una quota annuale costante di riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex fondo investimenti minori. Per il comune di Andalo tale somma è stata definita in Euro 168.863,04 annui, corrispondenti ad un totale di Euro 4.052.713,00 (pari a 24 rate annue a partire dal 2018 sino al 2041).

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 ammonta quindi ad €. 3.378.630,24 e si tratta del rimborso alla Provincia Autonoma di Trento delle somme corrisposte per l'estinzione anticipata dei mutui.

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1.

In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Andalo, con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, ha concesso garanzie fideiussorie a garanzia di mutui assunti dalla società Andalo Gestioni S.r.l.:

- Delibera Consiglio comunale n. 42 del 29/11/2013 = 500.000,00 euro
- Delibera Consiglio comunale n. 67 del 29/12/2015 = 100.000,00 euro (2 mutui per 50.000,00 euro)
- Delibera Consiglio comunale n. 12 del 15/05/2018= 100.000,00 euro
- Delibera Consiglio comunale n. 41 del 30/10/2019= 1.200.000,00 euro

TOTALE GARANZIE FIDEIUSSIORIE CONCESSE= 1.900.000,00 EURO

Nella seguente tabella viene esposto il limite di indebitamento, tenuto conto delle predette garanzie.

**COMUNE DI ANDALO**

PROVINCIA DI TRENTO

VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO bilancio di previsione 2022  
(COMPRENSIVO INTERESSI GARANZIE FIDEIUSSORIE PRESTATE)  
Servizio Finanziario

		<b>2022</b>
Interessi passivi anno in corso (A) (da garanzie fideiussorie)	+	37.916,11 *
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	<b>=</b>	<b>37.916,11</b>
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	7.565.972,78
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	<b>=</b>	<b>7.565.972,78</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	<b>=</b>	<b>0,50%</b>

- \* quota interessi a carico Società in house

**COMUNE DI ANDALO**  
**PROVINCIA DI TRENTO**

**VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO bilancio di previsione 2022  
 (COMPRENSIVO INTERESSI GARANZIE FIDEIUSSORIE PRESTATE)**  
**Servizio Finanziario**

		<b>2023</b>
Interessi passivi anno in corso (A) (da garanzie fideiussorie)	+	34.480,62 *
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	<b>=</b>	<b>34.480,62</b>
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	6.942.746,29
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	<b>=</b>	<b>6.942.746,29</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	<b>=</b>	<b>0,50%</b>

- \* quota interessi a carico Società in house

**COMUNE DI ANDALO**

PROVINCIA DI TRENTO

**VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO bilancio di previsione 2022  
(COMPRENSIVO INTERESSI GARANZIE FIDEIUSSORIE PRESTATE)**

Servizio Finanziario

		<b>2024</b>
Interessi passivi anno in corso (A) (da garanzie fideiussorie)	+	30.961,96 *
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	=	<b>30.961,96</b>
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	6.989.480,28
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	=	<b>6.989.480,28</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	=	<b>0,44%</b>

- \* quota interessi a carico Società in house

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **SEZIONE 5**

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “*la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia*”.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Ai sensi del Protocollo d'Intesa gli enti pubblici devono esercitare attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulle proprie società partecipate e nel caso in cui il controllo della società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti deve essere adottato uno specifico accordo per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative ed operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato” e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

In sintesi si evidenzia che:

- le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, anche predisponendo eventualmente un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;
- ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1/2005 e dell'art. 24, co. 4, L.P. 19/2016 e ss.mm.ii., gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate; tali disposizioni assolvono, nel contesto locale,

alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19).

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 3 co. 1 lett. l) D.Lgs. n. 175/2016, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) d'intesa con la Corte dei Conti ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Ciò in quanto "le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione."

Unitamente alla raccolta degli esiti della ricognizione in oggetto, di cui è dovuta comunicazione alla Struttura ministeriale ed alla Sezione di controllo territorialmente competente della Corte dei Conti ex art. 20 co. 3 d.lgs. n. 175/2016, si procede alla raccolta dei dati di cui al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche, previsto all'art. 17 D.L. n. 90/2014. La raccolta dei dati riferiti ad entrambi gli adempimenti è effettuata mediante il portale "Partecipazioni" del sito del MEF, secondo le indicazioni contenute nelle citate linee guida.

Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del tesoro e condivisa con la Corte dei conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale.

- ✓ Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 18.10.2017 la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2016, data di entrata in vigore della suddetta legge provinciale, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dd. 28.12.2018, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2017, dando atto, con detto

provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dd. 28.12.2021, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2020, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	Società cooperativa	0,51%	<a href="https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci">https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci</a>
TRENTINO RISCOSSIONI	Società per azioni	0,01	<a href="http://www.trentinoriscossionispa.it">http://www.trentinoriscossionispa.it</a>
PRIMIERIO ENERGIA	Società per azioni	0,10%	<a href="http://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci-p334">http://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci-p334</a>
ANDALO GESTIONI	S.r.L.	100%	<a href="https://www.andalo.life/it/amministrazione-trasparente/bilanci">https://www.andalo.life/it/amministrazione-trasparente/bilanci</a>
PAGANELLA 2001	Società per azioni	10,89%	<a href="http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Paganella-2001-S.p.A">http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Paganella-2001-S.p.A</a>
APT DOLOMITI PAGANELLA	S.c.p.A.	9,62%	<a href="http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Azienda-Promozione-e-Turismo">http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Azienda-Promozione-e-Turismo</a>
FUNIVIE VALLE BIANCA SPA	Società per azioni	4,39%	<a href="http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Valle-Bianca-S.p.A">http://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Valle-Bianca-S.p.A</a>

TRENTINO DIGITALE	Società per azioni	0,0048%	<a href="https://www.infotn.it/Societa-Trasparente">https://www.infotn.it/Societa-Trasparente</a>
TRENTINO TRASPORTI SPA	Società per azioni	0,01%	<a href="https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio">https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio</a>
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA E SERVIZI "GEAS"	Società per azioni	0,87%	<a href="https://www.geaservizi.com/amministrazione-trasparente">https://www.geaservizi.com/amministrazione-trasparente</a>

A conclusione la nota integrativa risulta predisposta secondo quanto indicato dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011” punto 9.11 che si riporta di seguito.

9.11.1 La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio”(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Bottamedi Morena

Firmato digitalmente